

Verbale sintetico 2^a riunione GdL "Gas"

Milano - Roma, 11 aprile 2016

Il giorno 11 aprile dell'anno 2016, presso la Sede di Milano dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (di seguito: AEEGSI o Autorità) in collegamento video con gli Uffici di Roma, si è svolta la seconda riunione del Gruppo di Lavoro (di seguito: GdL o Gruppo) "Gas" dell'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento (di seguito: OssReg o Osservatorio).

La riunione ha ad oggetto l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. approvazione verbale sintetico della riunione precedente;
2. presentazione e sintesi dei temi pervenuti;
3. individuazione delle priorità e programmazione delle attività del Gruppo;
4. analisi dei punti prioritari;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione:

- per l'Autorità: il Pres. Rocco Colicchio, componente il Collegio dell'Autorità e vicepresidente dell'Osservatorio, il dott. Bernardo Pizzetti, in qualità di segretario dell'OssReg, e l'avv. Giorgia Palma;
- per i rappresentanti degli *stakeholder*: il dott. Gabriele Moltrasi di AIGET, il dott. Luciano Buscaglione di ANIGAS, l'ing. Marta Bucci di ASSOGAS, la dott.ssa Silvia Migliorini di ASSOGASLIQUIDI, la dott.ssa Giulia Nocetti di IGAS, l'ing. Fabio Santini di UTILITALIA, l'avv. Alessandro Bianco di Energia Concorrente, il dott. Claudio Cerne di CASA DEL CONSUMATORE, il dott. Pieraldo Isolani di UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, il dott. Renato Pesa e la dott.ssa Valentina Bagozzi di RETE IMPRESE ITALIA, l'ing. Renato Migliora di CONFINDUSTRIA-FEDERCHIMICA. La dott.ssa Rita Sofi di CNA, il dott. Alessandro Notargiovanni di FEDERCONSUMATORI e la dott.ssa Paola Matino di UTILITALIA assistono in qualità di osservatori.

La riunione ha inizio alle ore 11:15. Il segretario dell'Osservatorio svolge la funzione di verbalizzazione.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

La riunione si apre con il saluto del Pres. Colicchio che manifesta un generale apprezzamento per i lavori dell'Osservatorio e sottolinea che i GdL rappresentano la sede in cui, fra le altre cose, viene anche implementata la Valutazione di Impatto della Regolazione (VIR) dell'Autorità in maniera sistematica e permanente. Ricorda infine la particolare attenzione che l'AEEGSI dedica al tema della semplificazione e pertanto auspica che i Gruppi possano far pervenire proposte in merito.

Il coordinatore del GdL, ing. Santini, apre i lavori con l'esame del primo punto iscritto all'o.d.g., richiamando il verbale della riunione precedente, tenutasi in data 29 febbraio 2016, preventivamente inviato per posta elettronica a tutti i membri del Gruppo. Il verbale viene approvato all'unanimità.

Si passa all'esame del secondo punto iscritto all'o.d.g. Il coordinatore elenca i temi segnalati dai componenti che saranno oggetto dei lavori del Gruppo.

Ricorda, in primo luogo, il generale tema della fatturazione che, sulla base delle osservazioni pervenute, risulta particolarmente critico. Suggestisce, al fine di definire lo stato dell'arte della regolazione nel settore, di prendere in considerazione il documento di consultazione (di seguito: DCO) 405/2015/R/com (*n.d.r. che si inquadra nel procedimento per l'adozione di provvedimenti diretti all'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 102/14 in materia di efficienza energetica, e definisce specifiche regole in tema di modalità di fatturazione dei consumi ai clienti finali del mercato retail, con riferimento sia alle fatture di periodo sia alle fatture di chiusura del rapporto contrattuale*) e la delibera 10 marzo 2016, 100/2016/R/com, relativa alla emissione della fattura di chiusura per cessazione della fornitura di energia elettrica o gas naturale, dei quali sintetizza i contenuti. Propone di fare un giro di tavolo per conoscere l'opinione dei componenti sul DCO e sulla delibera richiamati.

Il dott. Isolani di Unione Nazionale Consumatori (UNC) sostiene che, allo stato dei fatti, i provvedimenti richiamati non portano a risultati soddisfacenti e che sono quindi necessari ulteriori interventi regolatori. Ricorda che, nell'attesa che sia completata l'installazione dei contatori telegestiti (che rappresenta la soluzione del problema), l'Autorità dovrebbe applicare sanzioni adeguate a scoraggiare eventuali comportamenti scorretti.

Il dott. Pesa di Rete Imprese Italia (RII) concorda con quanto detto dal dott. Isolani e aggiunge che la delibera relativa alla fatturazione di chiusura non completa il quadro, in quanto i provvedimenti dell'Autorità intervengono "a monte" e "a valle" della fatturazione, e non riguardano le criticità che possono insorgere in corso di fornitura.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Il coordinatore precisa che sarebbe opportuno attendere il completamento del quadro regolatorio, segnala infatti che al DCO 405/2015/R/com seguirà l'adozione di una delibera.

Riferisce poi che le criticità legate al tema della fatturazione, come noto, si dovrebbero risolvere con l'installazione dei "contatori intelligenti", ma che sarà necessario trovare, nel frattempo, soluzioni che consentano di esprimere il miglior servizio possibile.

Il dott. Isolani, a tal proposito, sostiene che una soluzione potrebbe essere rappresentata dalla incentivazione all'autolettura e che il numero delle fatture stimate è eccessivo ed occorre individuare soluzioni.

Il coordinatore ricorda che, a conclusione dei lavori del "tavolo maxi -bollette" del Ministero dello sviluppo economico (MISE), le società di vendita hanno dichiarato la propria disponibilità a ridurre l'impatto sul cliente finale di maxi-bollette e maxi-conguagli, prevedendo, ad esempio, la rateizzazione degli importi da pagare, al pari di quanto avviene nel mercato tutelato. Rammenta, in secondo luogo, che bisognerebbe intervenire sulle motivazioni sottese ai problemi di lettura, che sono da ricercarsi nella scarsa accessibilità dei misuratori.

L'ing. Bucci di Assogas sostiene che il tema della fatturazione meriti un approfondimento *ad hoc* e, di conseguenza, suggerisce di organizzare una riunione specifica, a cui potranno partecipare esperti della materia. Propone quindi di procedere all'individuazione dei temi da trattare per stabilirne le priorità ed eventualmente prevedere incontri tecnici sui singoli argomenti.

Il segretario interviene per rammentare che è terminata la procedura di selezione degli esperti e che il GdL, se lo riterrà opportuno, potrà avvalersi di uno o più esperti inseriti nell'Elenco.

Il coordinatore concorda con quanto suggerito dall'ing. Bucci e propone di organizzare un tavolo tecnico sul tema della fatturazione (che ricomprende la misura effettiva, l'autolettura e l'accessibilità dei misuratori), al quale sarà dato mandato di individuare, stante l'attuale regolazione, elementi migliorativi per avere una maggiore disponibilità di dati effettivi.

I componenti stabiliscono che ogni categoria comunicherà i nominativi dei rappresentanti del gruppo tecnico al segretario dell'OssReg (massimo due rappresentanti per categoria di *stakeholder*) entro quindici giorni e successivamente, il coordinatore definirà la composizione ultima del gruppo tecnico da convocare.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

Il dott. Isolani propone altresì che il gruppo tecnico sulla fatturazione affronti contestualmente anche il tema della misura della consegna delle bollette per i clienti domestici.

Il coordinatore ritornando sul tema dei maxi-conguagli, segnala che il MISE si è impegnato a promuovere un emendamento al disegno di legge Concorrenza relativo al ruolo del distributore. Pertanto, suggerisce di attendere l'esito dell'emendamento e, nel frattempo, rimandare la trattazione del tema.

La dott.ssa Bagozzi ricorda che tra le proposte del "tavolo maxi-bollette" vi era quella di ridurre da cinque a due anni il ritardo massimo per i conguagli delle partite energetiche e che, di conseguenza, sarà necessario trovare strumenti adatti al raggiungimento di tale obiettivo. RII ritiene che le *Alternative Dispute Resolution* (ADR) rappresentino un elemento che potrebbe contribuire al raggiungimento di tale obiettivo.

Il coordinatore ritiene che la strada da seguire sia quella di ridurre il numero di letture stimate e che questo obiettivo possa essere raggiunto migliorando l'accessibilità del contatore o, in alternativa, favorendo le autoletture. Aggiunge, inoltre, che sarebbe utile segnalare, con un avviso inserito nella bolletta, quando i consumi sono stimati e invitare contestualmente all'autolettura.

Esaurita la discussione sul tema della fatturazione, si passa ad affrontare il tema delle ADR.

Il coordinatore riferisce che la direttiva sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori (*n.d.r. direttiva 2013/11/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, 21 maggio 2013, "sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2009/22/CE (direttiva sull'ADR per i consumatori)"*) ha incluso all'interno della categoria delle ADR anche le conciliazioni paritetiche e che il decreto di recepimento della direttiva medesima (*n.d.r. decreto legislativo 6 agosto 2015, n. 130*) ha definito le conciliazioni paritetiche strumenti che, con gli opportuni correttivi, possono essere considerati ADR. Aggiunge che, sulla base di quanto stabilito dalla normativa richiamata, l'Autorità ha istituito l'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie. Suggerisce di aprire una discussione sul tema, al fine di individuare gli strumenti più adeguati per rendere conformi gli attuali protocolli di conciliazione alle ADR e per verificare l'onerosità di questi interventi. Propone di predisporre una nota da sottoporre all'Autorità e di richiedere la convocazione di una riunione tra AEEGSI, associazioni dei consumatori e operatori.

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

La dott.ssa Bagozzi riferisce che la direttiva e il decreto prevedono che i protocolli possano essere sottoscritti da associazioni che siedono al CNCU. Segnala pertanto che le associazioni di rappresentanza della domanda non domestica, che per le loro finalità statutarie non possono sedere nel CNCU, non potranno sottoscrivere i protocolli e, di conseguenza, che l'interesse della categoria è concentrato su strumenti alternativi.

Il dott. Pesa, collegandosi a quanto detto dalla dott.ssa Bagozzi, rammenta che RII ha formulato all'Autorità la proposta di mantenere in piedi, per le piccole e medie imprese, lo Sportello del Consumatore.

Esaurita la discussione sulle ADR, si passa alla trattazione degli altri temi proposti.

Con riguardo al tema specifico sollevato nella precedente riunione dall'ing. Migliora di Confindustria e relativo alla campagna di Snam Rete Gas che sta sollecitando le aziende alla cessione dei contatori direttamente collegati alla rete di trasmissione nazionale, l'ing. Migliora riferisce che l'Autorità è stata informata dei fatti. Aggiunge, poi, che si aprirà un tavolo tra Confindustria e l'AEEGSI e che è stato chiesto a SNAM di uniformare e rendere pubblica la procedura senza accordi bilaterali.

In relazione al tema della regolazione del mercato del gas, il coordinatore, in primo luogo, elenca i tre aspetti emersi nella precedente riunione:

- a) sviluppo di un mercato a termine;
- b) ulteriore intervento sullo stoccaggio (considerato che si sono conclusi gli effetti del d.lgs. 130/2010);
- c) tariffa di trasporto: assegnazione della capacità di trasporto gas, in particolare per i punti di riconsegna che servono utenze termoelettriche.

Ricorda poi che la piattaforma del PSV non dà segnali di mercato a termine, questo è il motivo per cui l'Autorità, nel rivedere le condizioni di approvvigionamento della materia prima, ha ritenuto opportuno continuare a fare riferimento al mercato TTF, sebbene il PSV stia sviluppando volumi sempre più significativi.

L'ing. Migliora riferisce che trasmetterà uno studio sul tema predisposto da Confindustria.

Il dott. Pesa sostiene che il mercato elettrico e il mercato del gas non possono essere confrontati, perché la borsa elettrica è una borsa con delle regole, liquida e

*Osservatorio permanente della regolazione energetica,
idrica e del teleriscaldamento*

trasparente, mentre il PSV è una piattaforma *over the counter*. Sottolinea inoltre la necessità di maggiore trasparenza riguardo al prezzo del gas.

Il coordinatore invita il GdL ad analizzare lo studio di Confindustria che sarà trasmesso dall'ing. Migliora affinché siano individuati e circoscritti i singoli punti di interesse e condivisibili da affrontare nel corso dei lavori del GdL.

Infine il dott. Isolani solleva la questione relativa alla sospensione delle forniture ai condomini morosi. Comunica che, insieme all'ANACI (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari), alcune associazioni dei consumatori hanno sottoposto la questione all'attenzione dell'Autorità, prospettando anche soluzioni per eliminare le ingiustizie denunciate. Propone di convocare una riunione *ad hoc* nella quale l'ANACI possa illustrare le proposte elaborate insieme alle associazioni dei consumatori per risolvere il problema.

Il coordinatore, in considerazione del fatto che la questione riguarda anche il settore dell'energia elettrica, propone di affrontare l'argomento contestualmente al Gruppo "Energia elettrica", anche avvalendosi di un esperto con competenze giuridiche e suggerisce al dott. Isolani di trasmettere una nota di sintesi delle proposte di ANACI.

Si conviene di attendere gli esiti della riunione del gruppo tecnico sulla fatturazione prima di convocare la prossima riunione.

La riunione termina alle ore 12.45.

Il Segretario

Il Coordinatore